



**Chiesa Sant'Antonio** 12  
Piazza Sant'Antonio 1

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Loru-Dessi" di Villacidro, con il supporto della Parrocchia di Sant'Antonio

La Chiesa di Sant'Antonio nasce come chiesa campestre intorno alla metà del 1400 e, dove oggi sorge la piazza, era ubicato il vecchio cimitero. Il 12 giugno del 1768, Monsignor Pilo, rispondendo alle richieste dei cittadini, iniziò ad adornare e valorizzare la Chiesa. Nell'anno seguente, il 30 dicembre 1769, lo stesso Monsignor Pilo, con una solenne processione, portò l'Eucarestia e gli Olii santi nella chiesa, consentendo da allora in poi che la domenica venisse officiata la Santa Messa. Tuttavia, solo nel 1947, Sant'Antonio diventerà Parrocchia a sé stante. La Chiesa è stata sottoposta a vari restauri che, negli anni, l'hanno privata di molte delle sue caratteristiche originarie quali l'altare marmoreo, la balaustra, il pulpito, il Fonte Battesimale e il tipico tetto in legno. In occasione della manifestazione, la Chiesa ospiterà una collezione di antiche statue di grande pregio artistico e un'inedita raccolta di paramenti e arredi sacri. Nelle cappelle sarà possibile visionare la riproduzione di vecchie foto della Chiesa che testimoniano l'intensa e attiva devozione religiosa, oltre alla possibilità di vedere l'oggi paragonato col passato.

Durante la manifestazione, nei locali del rinnovato "Oratorio Parrocchiale San Filippo Neri"

sarà possibile visitare la mostra personale del Maestro Augusto Mola, discendente di una generazione di maestri della ceramica di assoluto talento: il nonno Alessandro prima, e il padre Stelio poi, si sono dedicati con passione e grandissimi risultati a questa disciplina artistica. Augusto ha raccolto questa tradizione, elaborando un suo "neorealismo" sapiente che predilige soggetti sardi vestiti negli abiti tradizionali: la sua mano restituisce e impreziosisce dettagli di pizzi e ricami in vere e proprie sculture da collezione.



**Collezione Etnografica privata "Casa Pittau"** 13  
Via Sant'Antonio 12

Visite guidate a cura della proprietà e della Associazione Culturale "Il Gabbiano", della Associazione Culturale "Memoria è Storia" e della Associazione Culturale QuattroVentiSAR.

La Casa Pittau, di proprietà della signora Marisa, si trova nel rione storico di Sant'Antonio, il più grande della parte bassa del paese che si estende verso la pianura del Campidano. L'abitazione ospita una ricchissima collezione di oggetti della tradizione sarda e villacidrese; numerosi, tra gli altri, sono gli arredi, gli abiti, gli accessori per la toilette da camera, le stoviglie, i tovagliati e gli strumenti di lavoro quotidiano. L'originale esposizione è organizzata in molteplici ambienti in cui le varie stanze richiamano i diversi momenti della giornata: dal lavoro quotidiano svolto in casa

a quello della campagna, dai momenti di sva-



**Parco di Lacuneddas** 14  
Angolo via Brabetza e via Bingiomigu

Visite guidate a cura della proprietà, con la collaborazione della Compagnia Barraccellare di Villacidro e della Consulta Anziani Villacidro.

Le vicende del "Parco Lacuneddas" si intrecciano con la storia di Villacidro e dei suoi personaggi, ma anche con la letteratura, in particolare con l'ambiente sociale di Norbio e con i protagonisti del romanzo storico "Paese d'Ombre" dello scrittore Giuseppe Dessì. Il Parco Lacuneddas è il racconto secolare, dal Seicento ai primi anni del Duemila, di un tancato di circa tre ettari, giardino e bosco insieme, oggi sito tra le vie Brabetza e Bingiomigu, a pochi passi dal centro storico. La storia di questo podere, appartenuto prima ai frati Mercedari, poi all'avvocato Giuseppe Fulgheri e successivamente ai suoi eredi, compresi i nonni materni dello scrittore Giuseppe Dessì, Giuseppe Pinna Curreli ed Elisa Dessì Fulgheri, si intreccia con le vicende di altre famiglie villacidresi, come quella dei Cadoni, dei Serra, dei Murgia, dei Costa, ma anche di nuclei familiari provenienti da altri comuni sardi e della penisola, come le famiglie Alagna di Cagliari e Santoni di Villa Basilica in provincia di Lucca. Alcuni di questi personaggi, come Fulgheri e Pinna Curreli, sono i protagonisti di Paese d'Ombre di Dessì, ma anche di altri suoi romanzi, sempre ambientati a Villacidro. Il Parco, un autentico

polmone verde all'interno dell'abitato, presenta peculiarità paesaggistiche, con la sua flora e la sua fauna, la casa Alagna in stile liberty sardo, recentemente restaurata, e il particolare quanto inedito sistema idraulico di irrigazione formato da canalette in cotto per il trasporto dell'acqua collegate a più cisterne e pozzi posti sulla stessa linea, nella parte alta del podere. Un autentico gioiello da valorizzare e da restituire alla comunità villacidrese e sarda, dichiarato di «notevole interesse pubblico» già dal Ministero della Pubblica Istruzione con proprio decreto del 1° aprile 1963 e, più recentemente, anche dalla Regione Autonoma Sardegna, come specificato nel Piano Paesaggistico Regionale del 2013.



**Chiesa di San Pietro di Leni** 15  
Loc. Leni - ex SS 196

Visite guidate a cura della Parrocchia di Sant'Antonio

La chiesa campestre di San Pietro di Leni è stata riedificata nel 1600 sul sito più antico della storia abitativa e di culto villacidrese, risalente al III secolo. La piccola chiesa di campagna, dedicata a San Pietro pescatore, è rimasta nei secoli l'unica testimonianza dell'antica "Villa di Leni", un piccolo villaggio ormai scomparso che sorgeva lungo le sponde dell'omonimo corso d'acqua. Restaurata e riportata all'originario splendore nel 2024, grazie a un finanziamento della Regione Sardegna, la chiesa di San Pietro di Leni presenta oggi un nuovo altare e un nuovo ambone; la sacrestia adiacente la chiesa ha mantenuto l'antica pavimentazione originaria, mentre il crocifisso ligneo settecentesco che domina la navata è

stato acquistato e restaurato appositamente dopo i lavori di ristrutturazione della chiesa. La festa liturgica dedicata a San Pietro cade il 29 di giugno e nella chiesa campestre di Leni viene celebrata nel fine settimana più vicino a quella data.



**Sa Domu de Is Cogas** 16  
Via Scuole 89

Visite guidate a cura della proprietà e della Associazione Culturale Is Cogas de Biddaxidru

L'edificio storico è di proprietà della famiglia Pittau. Inizialmente, prima della sua edificazione, l'area ospitava una cantina destinata alla conservazione del vino, prodotto dei campi appartenenti alla medesima famiglia. La struttura è stata eretta precedentemente allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, utilizzando blocchi di sabbione, materiale ottenuto tramite il recupero dagli scavi effettuati durante il processo di costruzione. Inizialmente concepita come residenza privata, la casa era organizzata in modo tale che il piano terra fosse adibito all'utilizzo diurno, mentre il piano superiore era destinato al riposo notturno. Quando la dimora è stata abbandonata, è stata convertita in sede dell'Associazione Is Cogas de Biddaxidru, trasformandosi così in una casa-museo. Tutti gli ambienti, conservati nella loro forma originale, ospitano una ricostruzione storica legata alla leggenda che permea il paese di Villacidro: quella delle streghe.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

**VILLACIDRO**  
31 maggio / 1 giugno 2025



**monumentiaperti**  
Spazi per i sogni



**MONUMENTI APERTI 2025**  
DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

- 3/4 MAGGIO**  
Aritzo  
Arzachena  
Sassari  
Tortolì
- 10/11 MAGGIO**  
Alghero  
Benevento  
Carbonia  
Dorgali  
Escalaplano  
Gonnosfanadiga  
Lunamatrona (solo domenica 11)  
Ovodda (solo domenica 11)  
Pabillonis  
Ploaghe  
Quartu Sant'Elena  
Samassi  
San Gavino Monreale  
Sanluri (solo domenica 11)  
Sestu  
Terralba  
Villasimius
- 17/18 MAGGIO**  
Arbus  
Cagliari  
Calangianus  
Carroto Sannita  
Chieti  
Golfo Aranci  
Guspini  
Iglesias  
Ittiri  
Perugia  
Porto Torres  
Sant'Antioco  
Sardara  
Settimo San Pietro  
Triei
- 24/25 MAGGIO**  
Assemini  
Bosa  
Carloforte  
Chiaromonte (solo domenica 25)  
Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24)  
Cuglieri  
Ittiri  
Monteleone Rocca Doria  
Nuxis  
Ossi  
Quiliano  
Selargius  
Simala  
Sini  
Stintino  
Roma (anche venerdì 23)
- 31 MAG / 1 GIUGNO**  
Ardau  
Genuri  
Gonnosmatza (solo domenica 1 giugno)  
Mogoro  
Oristano  
Oschiri  
Padria  
Pula  
Sarroch  
Segariu  
Sorradile  
Tertenia  
Tulii  
Villacidro  
Villaputzu
- 11/12 OTTOBRE**  
Frosolone  
Latronico  
Neoneli  
Siddi  
Siracusa
- 18/19 OTTOBRE**  
Capoterra  
Ferrara  
Mantova  
Palermo  
Savona  
Torino  
Treviso  
Venezia
- 25/26 OTTOBRE**  
Montefano  
Ozieri  
Trieste  
Vado Ligure  
Volano
- 8/9 NOVEMBRE**  
Bitonto  
Campi Bisenzio



Spazi per i sogni

**Villacidro**  
Paese d'ombre

Villacidro, con i suoi 13.047 abitanti, è il centro più popoloso dell'area vasta del Medio Campidano, e sorge 45 km a nord ovest di Cagliari, là dove la piana monotonia del Campidano cede il passo agli ultimi contrafforti del sistema montuoso del Linas. "Un paese di montagna", lo definiva G. De Francesco nel 1902, e sicuramente lo era, non solo per le sue caratteristiche geofisiche. Attualmente Villacidro è una moderna cittadina che guarda alla pianura, con i piedi, però, ben piantati alle sue montagne e alle sue colline che nel tempo l'hanno resa celebre per le sue ciliegie, per i suoi agrumi, per il suo olio d'oliva, per la salubrità della sua aria.

Nel 1768, con il vescovo Giuseppe Maria Pio, entrò a far parte della diocesi di Ales e ne divenne presto il centro principale; Monsignor Pilo infatti, dopo aver acquisito il palazzo dei Marchesi Brondo, ex feudatari di Villacidro, lo ristrutturò e vi si trasferì, imitato in seguito da molti suoi successori.

Dal 4 maggio 1807 al 24 dicembre 1821 fu anche sede di Prefettura e, come capoluogo di provincia, esercitò la sua giurisdizione su ben 42 Comuni, tra i quali Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Sardara, San Gavino e Sanluri, mentre la Provincia di Cagliari comprendeva allora appena 28 Comuni.

Sede di un Comando di Compagnia dell'Arma dei Carabinieri, il paese ospita anche tre piccoli ma interessantissimi musei: il museo archeologico Villa Leni, il museo farmaceutico "Sa Potecaria", e il museo di arte sacra.

Vocata da sempre all'agricoltura e alla pastorizia, alla fine degli anni sessanta Villacidro cominciò a vivere una sua avventura industriale che portò anche un certo benessere, ma che alla fine si rivelò effimera. Oggi gli spazi lasciati liberi da quella fugace illusione vengono riempiti nuovamente dall'attività quasi frenetica di oltre centoventi piccole e medie imprese, molte delle quali a vocazione agroalimentare, all'interno di un Consorzio Industriale al quale aderiscono, oltre a Villacidro, numerosi paesi del circondario. Il paese quindi guarda al futuro con un certo ottimismo, pur restando ancorato, con voluta fermezza, ai valori più genuini del proprio passato, valori che, sul piano culturale, sono celebrati nelle opere dello scrittore Giuseppe Dessì, il Villacidrese più illustre, che nel 1972 vinse il Premio Strega cantando questa terra e i suoi costumi con accenti di melodica nostalgia.



**VILLACIDRO**

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

**Informazioni utili**

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 09.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 20.00

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

**Per ulteriori informazioni**

www.villacidroturismo.it  
comune.villacidro.vs.it  
viverevillacidro  
ProLocovillacidro  
cultura@comune.villacidro.vs.it

**Info Point** / Accoglienza a cura della Pro Loco di Villacidro presso il Parco Comunale Giuseppe Dessì - Stand Sagra delle Ciliegie

**Accessibilità**

Monumenti totalmente accessibili: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17



SCARICA L'APP MONUMENTI APERTI



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



Finanziamento PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS - D.L. N. 117/2017 - AVVISO N. 2/2023  
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI  
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie



**ARTIGRAFICHEPISANO**  
da sempre con Monumenti Aperti  
www.artigrafichepisano.it

**5x1000 Monumenti Aperti**  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv  
metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



## Antico Lavatoio Pubblico e fontana

Piazza Lavatoio

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Loru Dessi" di Villacidro e della Consulta degli Anziani di Villacidro.

Il Lavatoio e la rispettiva fontana pubblica, completate nel 1893, fanno parte di un complesso di opere risalente alla fine del XIX secolo e costituivano il tassello principale del sistema di manufatti progettati dall'ingegner Enrico Pani per l'area di Sa Mitza: oltre al Lavatoio e alla fontana furono realizzati un mattatoio e un abbeveratoio. Costituito da 36 vasche coperte da una struttura in ferro e ghisa (proveniente dalla Fonderia Pignone di Firenze), il Lavatoio è ancora oggi l'esempio più importante in Sardegna di architettura del ferro del XIX secolo, nonché mirabile oggetto per la fruizione dell'acqua pubblica. L'armonia dell'insieme e i suoi interessanti aspetti tecnici e idraulici sono completati dalla fontana in trachite di Serrenti, impreziosita originariamente dalle sculture di Giuseppe Sartorio, trafugate durante la Seconda Guerra Mondiale.



## Oratorio Anime Purganti

Piazza Santa Barbara

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Liceo Classico e Linguistico "E. Piga" di Villacidro.



## Mulino Cadoni

Vico Lavatoio

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "A. Volta" di Villacidro con la collaborazione della Fondazione Giuseppe Dessi.

Il Mulino, di proprietà della famiglia Cadoni era, fino a pochi decenni fa, il più importante del paese, in quanto vi venivano prodotte le farine per il fabbisogno locale. L'edificio, risalente alla fine del XIX secolo, è situato nel cuore del centro storico, a ridosso del Lavatoio Pubblico e della storica Distilleria Murgia. L'edificio produttivo, sviluppato su tre piani, possiede una grande corte antistante, oggi luogo ideale per numerose manifestazioni culturali. Attualmente la gestione dello storico ex Mulino Cadoni è affidata alla Fondazione Giuseppe Dessi, tuttavia la struttura viene messa a disposizione della comunità e molti villacidresi custodiscono nella stessa vari strumenti, arredi e antichi telai: ricordi ai quali verrà data voce.



## Chiesa di Santa Barbara

Piazza Santa Barbara

Visite guidate a cura degli studenti del Liceo Classico e Linguistico "E. Piga" di Villacidro con la collaborazione della Consulta Giovanile di Villacidro.



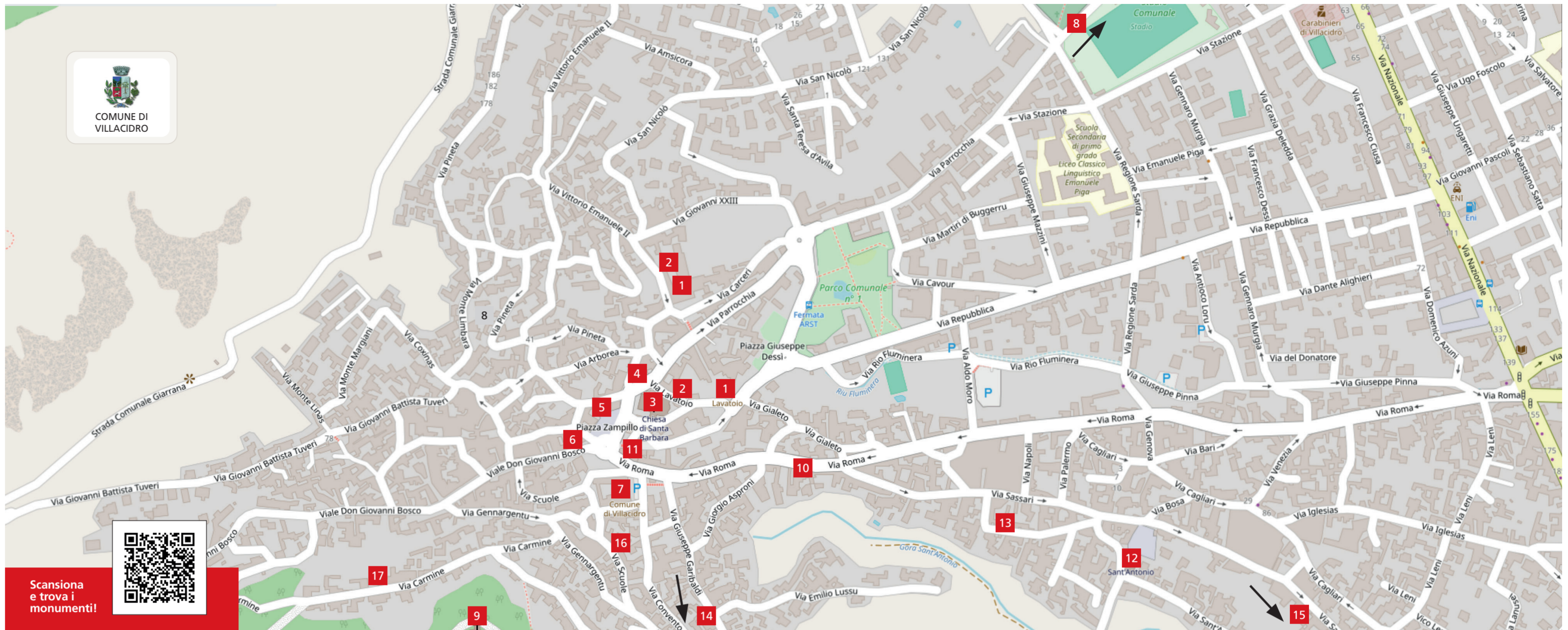
## Oratorio della Madonna del Rosario e Museo Arti Sacre

Piazza Santa Barbara

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Loru-Dessi" di Villacidro.

L'Oratorio della Madonna del Rosario, situato sulla storica piazza Santa Barbara, è stato sede, per circa trecento anni, dell'omonima Confraternita istituita agli inizi del Seicento e ancora oggi operante. La piccola Chiesa possiede un caratteristico loggiato sulla facciata principale ricostruito negli anni Novanta dopo che quello originale crollò negli anni Settanta a causa dell'incuria e di un'abbondante nevicata. Il sistema architettonico è molto semplice e il pre-

Oratorio delle Anime Purganti è situato nella storica piazza Santa Barbara. La sua edificazione risale agli anni 1724-1728, come risulta da alcuni documenti storici, per ospitare la Confraternita delle Anime Purganti, affiliata all'Arciconfraternita della "Beata Maria del Suffragio" (ufficiante a Roma nella Chiesa di Santa Maria in via Lata) che, innanzi, svolgeva quasi certamente le proprie funzioni nella cappella delle Anime Purganti nella vicina Chiesa di Santa Barbara. All'interno, una balaustra in marmo distingue lo spazio absidale da quello antistante. Al centro dell'altare è inserito un dipinto a olio su tela attribuito al pittore napoletano Domenico Tonelli, della seconda metà del Settecento. L'altare presenta un raro trionfo eucaristico di legno e nelle nicchie laterali sono ospitate le statue lignee policrome del Cristo alla Colonna e quella del Redentore.



Scansiona e trova i monumenti!



sbiterio è sovrastato da una cupola di forma ottagonale risalente alla metà del XVII Secolo. A partire dal 1998, l'Oratorio ospita il Museo della Parrocchia di Santa Barbara nella quale sono esposti molti arredi liturgici e, in particolare, oggetti legati al culto di San Sisinio Martire, come manufatti in argento e similari lignei (tra questi ultimi, un gran numero sono stati realizzati dal Lonis).



## Caffè letterario presso Casa Cogotti, Monte Granatico, Piazza Zampillo

Piazza XX Settembre

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Loru-Dessi" di Villacidro, con il supporto di "Versi d'Autore - Caffè Letterario" di Villacidro e del Gruppo Folk Città di Villacidro.

La visita consentirà di conoscere la storia e l'architettura della simbolica piazza del centro storico di Villacidro. Partendo dalla storia e dall'architettura della fontana che si erge al centro della piazza, nota come piazza Zampillo, passando per l'antica Casa Cogotti (oggi sede del Caffè Letterario) fino ad arrivare all'Ex Monte Granatico che accoglie il Museo Archeologico di Villacidro "Villa Leni". La Piazza XX Settembre rappresenta uno dei luoghi preferiti dai villacidresi per incontrarsi e accogliere i visitatori, con le strutture comunali che ospitano eventi culturali, laboratori didattici e spettacoli. Il Caffè Letterario, fino a qualche anno fa conosciuto come Casa Cogotti, dal nome dei precedenti

proprietari appartenenti a una delle famiglie più influenti e benestanti di Villacidro, è oggi di proprietà comunale. L'elemento costruttivo che meglio la caratterizza è sicuramente il prospetto che si affaccia sulla piazza XX Settembre con un linguaggio architettonico che ricorda il periodo Neoclassico. L'ex Monte Granatico, importante vetrina della cultura materiale e del vissuto storico-archeologico locale, restaurato per la prima volta agli inizi degli anni '80 e alla fine degli anni '90, venne inaugurato nel 2003. La recente ristrutturazione del 2024, dovuta a esigenze conservative e manutentive della struttura museale, consentiranno la riapertura del sito museale dichiarato nel 2007 "di interesse culturale storico artistico" dalla Direzione Regionale del MiBAC.



## Palazzo Comunale

Piazza Municipio 1

Visite guidate a cura degli studenti del Liceo Classico e Linguistico Statale "E. Piga" di Villacidro.

Il Municipio a Villacidro sorge al confine tra l'antico rione storico di Convento e quello della Frontera e sorge su un belvedere naturale dal

quale è possibile osservare parte del Campidano e la vallata di Castàngias. Nel XVII Secolo venne edificato, in questo luogo, il Convento dei Padri Mercedari che restò operativo fino al 1858. Nel 1862, il Comune di Villacidro lo acquistò dalla Cassa Ecclesiastica con l'obiettivo di realizzare, al suo posto, il casamento scolastico e il Municipio comunale. Nel 1929-1930, per la completa sistemazione del Municipio e della relativa piazza venne demolita la piccola Chiesa dedicata alla Madonna della Mercede. Durante la manifestazione sarà possibile visitare il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, l'Archivio Storico Comunale e l'Aula del Consiglio Comunale intitolata all'Onorevole Salvatore Angelo Spano (consigliere comunale, consigliere e assessore regionale e, nel 1972, Presidente della Regione Sardegna).



## Cimitero Monumentale

Via Parrocchia 202

Visite guidate a cura della Associazione Culturale Club di Jane Austen Sardegna - Circolo Letterario Femminile.

Il Cimitero Monumentale di Villacidro, progettato dall'architetto Gaetano Cima (1805-1878), iniziato nel 1836 e inaugurato nel 1842, sorge nell'area di "Pardu de Campi-Santu", zona denominata un tempo "Campu de su Cardilloni" ovvero dell'Asfodelo che nel mondo antico era una pianta associata al culto dei morti. Il nuovo Cimitero venne costruito sotto l'influsso dell'Editto Napoleonico di Saint-Cloud (1804), le cui norme prevedevano le sepolture fuori dalle mura per esigenze igienico-sanitarie. Il Cimitero ha un'originaria pianta rettangolare,

circondato da una cinta muraria con la fronte principale scandita da un ingresso timpanato e due aperture laterali. Al suo interno è possibile visitare le sepolture del sindaco Giuseppe Pinna Curreli, dal quale lo scrittore Giuseppe Dessi trasse ispirazione per il personaggio di Angelo Uras, protagonista del romanzo Paese d'Ombre; dello stesso Giuseppe Dessi, dello scrittore Salvatore Angelo Spano e di numerosi altri personaggi illustri della storia villacidrese.



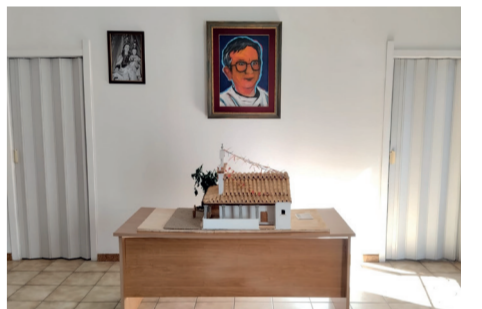
## Chiesa della Madonna del Carmine

Loc. Carmine

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Loru-Dessi" di Villacidro, con il supporto della Parrocchia di Santa Barbara.

Adagiata sul Monte Cuccureddu, la Chiesa della Madonna del Carmine si scorge tra le chiome dei pini ormai centenari, immersa in uno dei luoghi più suggestivi di Villacidro. La sua edificazione risale al XVII secolo, come risulta da un manoscritto presente negli archivi della Chiesa di Santa Barbara. Sebbene l'aspetto originario sia stato alterato, è ancora leggibile la semplicità strutturale nella pianta a unica navata e nel campanile a vela. Un piccolo corpo di fabbrica, addossato sulla parte ovest, serve da sagrestia. La Chiesa del Carmine, come viene comunemente definita, si arricchisce di più alta suggestione in estate, tra il 16 di luglio e l'ultima domenica dello stesso mese, quando si svolgono le celebrazioni in onore della Beata Vergine del Carmelo, che si concludono con la tradizionale fiaccolata al tramonto.

La Chiesa si trova a circa 400 metri dal centro abitato ed è facilmente raggiungibile in auto percorrendo il viale Don Bosco, via Castangias e quindi la via del Carmine.



## Casa Spada

Via Roma 2

Visite guidate a cura degli studenti dell'ITCG "M. Buonarroti" di Guspini, con la collaborazione della Fondazione "Mons. Giovannino Pinna".

La casa Spada, realizzata ai primi del Novecento e sita in via Roma 2, dal 2012 ospita, in un appartamento del primo piano, la sede della Fondazione "Mons. Giovannino Pinna". Quest'ultimo, originario di Gonnostranadiga, è stato parroco della Chiesa madre di Santa Barbara dal 1998 al 2011, anno della sua scomparsa per male incurabile. Cittadino benemerito di Villacidro, nel maggio del 2023, l'amministrazione civica gli ha dedicato un parco realizzato tra i locali dell'ex Pretura e il cimitero. La sede della Fondazione conserva parte della biblioteca appartenuta in vita al sacerdote (la restante si trova a Gonnostranadiga), il patrimonio librario ceduto alla stessa Fondazione dall'associazione Centro Studi SEA, per un totale di 4.000 volumi, più l'archivio personale di don Giovannino. Al suo interno sono custoditi alcuni oggetti appartenuti al prelato, tra i quali si citano la macchina da scrivere, la telecamera, il calice, le ampolle dell'olio santo, gli occhiali, due abiti talari. Ancora, è possibile ammirare un suo ritratto, opera del pittore ebreo-romano Georges de Canino; un modello, in legno e canne della chiesa campestre di San Sisinio, realizzato da Raffaele Mocchi; una statua in legno d'olivastro raffigurante la Vergine Maria, opera dello scultore Aldo Paderi.